

- Cerca Eventi
- Eventi Oggi
- Eventi
- Sagre
- Feste
- Folklore
- Enogastronomici
- EnoMusicali
- Festival
- Fiere
- Storici
- Halloween
- Raduni
- Culturali
- Musicali
- Spettacolo
- Cinema
- Cena Spettacolo
- Mostre
- San Valentino
- 8 Marzo
- Corsi
- Mostra Mercato
- Sportivi
- Religiosi
- Beneficenza
- Annunci
- Vari
- Casting
- Sagre

Numero Evento: 21058696  
Eventi Festival

**Time In Jazz**  
Festival Internazionale Del Jazz

Date:  
Dal: 07/08/2019  
Al: 16/08/2019

Dove:  
 **Berchidda**  
Sardegna - Italia

Contatti  
[Sito Web](#)  
[Facebook](#)

Fonte  
Redazione



43

## Scheda Evento

### Time In Jazz

Festival Internazionale Del Jazz

Da Mercoledì 07 a Venerdì 16 Agosto 2019 - dalle ore 09:00

Berchidda (OT)



**Dal 7 al 16 agosto 2019** risuonerà la musica della 32<sup>a</sup> edizione di **Time in Jazz a Berchidda (Ss) e in altre località del nord Sardegna.**

Il festival diretto da **Paolo Fresu** quest'anno ospiterà: **Nils Petter Molvær, Omar Sosa, Gegè Munari, Ornella Vanoni, Danilo Rea, Claudio Fasoli e l'Orchestra Mirko Casadei.**

Un'edizione che si riconosce sotto il titolo "Nel mezzo del mezzo": come il numero 32 che la connota e che, come spiega Fresu nella sua presentazione, "si colloca tra il 31 - naturale prosecuzione del primorale e semiperfetto 30 - e il 33, palindromo della maturità e degli anni di Cristo oltre che numero che indica l'inizio e la fine delle cose"; nel mezzo come "un'isola, la Sardegna, che sta idealmente tra l'Africa e l'Europa (...) una "Terra di mezzo" in quell'"oceano contemporaneo delle nuove migrazioni degli anni Duemila" che è il Mediterraneo.

La **giornata inaugurale** offre anche uno dei momenti più significativi di questa edizione numero trentadue di Time in Jazz: nel ventennale della scomparsa di Fabrizio De André, il festival ritorna a far tappa a L'Agnata, la tenuta nei pressi di Tempio Pausania che a metà anni Settanta divenne la dimora del grande cantautore genovese. Protagonista dell'omaggio a "Faber", Danilo Rea in una serata (con inizio alle 18.30) che rinnova quello che è stato un "must" per diverse edizioni di Time in Jazz (dal 2005 al 2011, con una ripresa due estati fa) e che negli anni ha visto esibirsi all'Agnata, oltre allo stesso pianista romano, Maria Pia De Vito e Rita Marcotulli, il compianto Gianmaria Testa con Paolo Fresu e Lella Costa, Ornella Vanoni, Morgan, Teresa De Sio, Cristiano De André. Musiche, volti e emozioni che tanta parte hanno in "Faber in Sardegna", il documentario diretto nel 2015 da Gianfranco Cabiddu che verrà proiettato subito dopo il concerto proprio a L'Agnata.

Dopo le prime giornate itineranti tra diverse località del circuito Time in Jazz (tra i protagonisti dei concerti il sassofonista Claudio Fasoli in trio e in quartetto, i pianisti Simone Graziano, Ramberto Ciannarughi e Dino Rubino, il quartetto del contrabbassista Francesco Ponticelli, il duo Modus Operandi del trombettista Giovanni Falzone con il batterista Alessandro Rossi e quelli voce/pianoforte di Monica Demuru con Natalio Mangalavite e della cantante algherese Franca Masu con la pianista siciliana Sade Mangiaracina) i riflettori si accendono per la prima volta sul palco centrale del festival, quello allestito nella Piazza del Popolo a Berchidda, la sera di **domenica 11 agosto**. Ed è un evento davvero speciale quello in programma con inizio alle 21.30: "Tempo di Chet. La versione di Chet Baker", la produzione del Teatro Stabile di Bolzano nata dalla fusione e dalla sovrapposizione tra la scrittura drammaturgica di Leo Muscato e Laura Perini e la partitura musicale curata e interpretata dal vivo da Paolo Fresu alla tromba e al flicorno con Dino Rubino al piano, Marco Bardoscia al contrabbasso e le voci evocative di un cast composto da Alessandro Averone, Rufin Doh, Simone Luglio, Debora Mancini, Daniele Marmi, Mauro Parrinello, Graziano Piazza e Laura Pozzone. Parole, immagini e musica per rievoca uno dei miti musicali più controversi e discussi del Novecento, Chet Baker, jazzista tanto maledetto quanto leggendario.

**Lunedì 12** Piazza del Popolo accoglie i primi ospiti internazionali di questa edizione del festival, il pianista Omar Sosa e la violinista Yilian Cañizares con il loro progetto "Aguas" (pubblicato su disco lo scorso ottobre): una miscela coinvolgente e creativa di jazz, musica classica e delle radici afrocubane dei due artisti, affiancati dal percussionista venezuelano Gustavo Ovalles come special guest.

Altri suoni e atmosfere, **martedì 13**, con l'atteso ritorno a Time in Jazz, dopo diciotto anni, di Nils Petter Molvaer, già tra i protagonisti della memorabile edizione del festival dedicata alle trombe, nell'agosto 2001. Classe 1960, profeta, pioniere e ambasciatore nel mondo delle nuove tendenze del jazz nordico, capace di unire generi e stili differenti - jazz, ambient, house, elettronica, hip hop, rock - e rimodellarli con naturalezza in originali paesaggi sonori di profonda intensità, il trombettista norvegese approda a Berchidda con l'inconfondibile suono del suo strumento alla testa di un gruppo con Johan Lindstrøm alla chitarra, Jo Berger Myhre al basso e Erlend Dahlen alla batteria.

Riflettori nuovamente puntati su Paolo Fresu, la sera del **14 agosto**, stavolta impegnato in una produzione originale del festival, in trio con il bandoneonista Daniele di Bonaventura (col quale condivide da anni un riuscito sodalizio artistico) e il violoncellista brasiliano Jaques Morelenbaum (una collaborazione nata sulla scia dell'album "Alma" di Paolo Fresu e Omar Sosa, uscito nel 2012 per la Tuk Music).

La **serata del 15 di Time in Jazz in Piazza del Popolo** è come sempre divisa in due set: il primo vede quest'anno sul palco un'autentica icona della canzone italiana, Ornella Vanoni. Poi, nella seconda parte (con ingresso gratuito), tolte transenne e poltroncine, spazio alla consueta festa di Ferragosto: a menare le danze, quest'anno, sarà l' Orchestra Casadei che, guidata dal 2000 da Mirko Casadei, intreccia suoni e sapori di generi musicali di svariate provenienze; il liscio, marchio della dinastia romagnola, diventa trasversale, contamina e si fa contaminare, incrociando reggae, ska, taranta, altri ritmi e generi. Esperienze che arrivano anche dagli incontri live che hanno visto Mirko Casadei in jam session con artisti come Goran Bregovic, Frankie hi-nrg mc, Roy Paci Aretuska, Eugenio Bennato, Massimo Bubola, Gloria Gaynor, Kid Creole, Morgan, i Modena City Ramblers e, lo scorso anno, l'Orchestra della Notte della Taranta e Paolo Fresu.

Ripetendo l'esperienza dell'anno scorso, **tutte le serate in piazza del Popolo avranno un dopocconcerto all'insegna dei dj set d'autore** nella piazzetta adiacente il palco: protagonista DJ Rocca (al secolo Luca Roccatagliati), producer e musicista attivo da metà anni Novanta, già dj resident di un locale di culto per la club culture qual è stato il Maffia di Reggio Emilia e con un bagaglio di esperienze che conta singoli, remix e album per alcune delle migliori etichette internazionali e collaborazioni con Howie B, Zed Bias, Dimitri From Paris, Daniele Baldelli, i Jazzanova e Franco D'Andrea.

Il pubblico ritroverà tre fra i protagonisti dei concerti serali anche sui palchi delle altre location del circuito Time in Jazz in cui il festival va in scena nel corso delle giornate: ecco dunque le esibizioni in solo di Omar Sosa, di Jaques Morelenbaum e di Nils Petter Molvaer, all'interno di un palinsesto che vedrà nuovamente in azione il trombettista Giovanni Falzone, stavolta in quintetto (con Filippo Vignato al trombone, Fausto Beccalossi alla fisarmonica, Giulio Corini al contrabbasso e Alessandro Rossi alla batteria), e poi il contrabbassista Sebastiano Dessanay in una delle tappe del suo progetto artistico "377" con cui sta attraversando la Sardegna: 377 paesi (tutti i comuni dell'isola) in 377 giorni.

A Time in Jazz ritorna un grande veterano del jazz italiano, a distanza di un anno dalla sua unica apparizione al festival: Gegè Munari. Il batterista campano, alla testa del suo quintetto (con il trombettista Francesco Lento, il sassofonista Marco Ferri, Domenico Sanna al piano e Vincenzo Florio al basso), porterà la sua musica nella giornata di Ferragosto che, come da tradizione, per Time in Jazz si snoda fin dal mattino tra le Chiesette di San Michele e Santa Caterina, nella campagna poco fuori da Berchidda. Una lunga giornata che proporrà diversi appuntamenti, compreso l'immane pranzo tipico berchiddese e l'altrettanto consueto spazio per i suoni della tradizione: di scena quest'anno il duo Fantafolk di Andrea Pisu e Vanni Masala, due riconosciuti maestri dei rispettivi strumenti, le launeddas e l'organetto diatonico, impegnati da alcuni anni in un percorso di sperimentazione che, partendo dagli schemi ritmici dei balli sardi, si apre a diverse influenze esterne creando una musica coinvolgente e dal forte carattere personale.

Infine, la sera del **16 agosto**, le ultime note del festival, come è consuetudine da qualche edizione a questa parte, spetteranno al suo inventore, Paolo Fresu, in duo con Daniele di Bonaventura. Un felice sodalizio artistico, quello fra il trombettista sardo e il bandoneonista marchigiano, cementato negli anni attraverso tanti concerti e progetti (in particolare quelli con il coro corso A Filetti e culminato nell'album "In maggiore" pubblicato nel 2015 dalla prestigiosa etichetta ECM).

 Mi piace 43

 Condividi

 [Eventi Berchidda](#)

 [Eventi Provincia Olbia-tempio](#)

 [Eventi Regione Sardegna](#)

 [Mercatini Provincia Olbia-tempio](#)